

## PREMESSA

Questo volume quindicesimo delle *Comunicazioni* è stato concepito all'interno del progetto PRIN 2017 "Greek and Latin Literary Papyri from Graeco-Roman and Late Antique Fayum (4th BC – 7th AD): Texts, Contexts, Readers" ed è interamente dedicato a ricerche di ambito arsinoitico condotte dai membri dell'Unità di Ricerca fiorentina e da altri collaboratori del nostro Istituto. I contributi qui raccolti intendono fornire un campione, spero non privo di interesse per la comunità scientifica, di indagini incentrate su un distretto dell'Egitto greco-romano che rivestì una notevole importanza sul piano economico-sociale e che rappresenta, per la papirologia e per l'egittologia, una fonte cruciale di documentazione. Abbiamo selezionato contributi nei quali il focus papirologico vede diverse declinazioni: alle edizioni o riedizioni di testi ospitate nella prima sezione si affiancano, nella sezione dei saggi, studi di 'archeologia museale' dedicati alla collezione dei Papiri della Società Italiana, indagini di ambito lessicografico (con un'attenzione specifica ai contatti fra papirologia e documentazione archeologica), resoconti di iniziative di valorizzazione e disseminazione delle attività di scavo dell'Istituto. L'interazione fra testi e contesti (archeologici, economici, sociali, linguistici), che ha rappresentato una cifra importante del progetto PRIN e caratterizza ormai da molti anni diversi filoni di ricerca portati avanti in Istituto, fa da comune denominatore a non pochi fra i lavori qui presentati.

La fase finale di preparazione di questo volume ha coinciso con l'inizio di un nuovo progetto, finanziato sul bando PRIN PNRR 2022 e intitolato "Reconstructing Fragmentary Papyri through Human-Machine Interaction: Case Studies from Two Italian Collections". Il progetto vede l'Istituto Papirologico come capofila e coinvolge l'Istituto di Scienze e Tecnologie dell'Informazione (ISTI) del CNR di Pisa e il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST) dell'Università di Genova. Il lotto della collezione fiorentina proveniente da Tebtynis potrà dunque continuare a ricevere cure e produrrà, auspicabilmente, risultati di notevole interesse: qualche 'assaggio' è già presente, qui, negli articoli di Roberta Carlesimo (pp. 47 ss.), di Ilaria Cariddi e Kim Ryholt (pp. 127 ss.), e della sottoscritta (pp. 179 ss.).

Un sincero ringraziamento va a Guido Bastianini e Gabriella Messeri per aver letto, in diversi stadi di stesura, molti dei contributi che qui si stampano. A tutto lo staff dell'Istituto va poi la mia personale gratitudine per lo sforzo congiunto prodotto, nel più autentico spirito di collaborazione, nella fase finale di revisione.

Simona Russo si è insieme a me dedicata alla curatela di questo volume con l'abnegazione e l'energia che ha sempre riservato alle attività dell'Istituto e, in particolare, alle *Comunicazioni*. La sua prematura scomparsa le ha impedito di vedere l'opera pubblicata, ma sapeva di lasciarla in un avanzato stato di preparazione. A lei l'Istituto tutto rivolge un pensiero di affetto e gratitudine, con la certezza che, aperta la cassa delle copie a stampa ed estrattane una, ce l'avrebbe mostrata con un bel sorriso e uno sguardo luminoso, soddisfatta del lavoro svolto.

Francesca Maltomini

Firenze, 15.09.2024